



Rinnovato il contratto a 8mila dipendenti delle interinali

►Cgil: «Trattativa molto lunga, ma ne è valsa la pena. Soddisfatti»

SINDACATI

PADOVA «È stata una trattativa lunga, ma siamo soddisfatti del risultato, anche perché anche nel mondo della somministrazione le relazioni sindacali iniziano a normalizzarsi». Queste le parole di Mirko Romanato, segretario generale del Nidil Cgil Padova, in seguito al nuovo accordo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale che regola i rapporti tra agenzie interinali e i loro dipendenti.

Le cosiddette agenzie interinali, altrimenti conosciute come le agenzie per il lavoro, sono società che si occupano di svolgere attività di intermediazione tra lavoratori e aziende, offrendo contratti di lavoro in somministrazione. Le agenzie interinali quindi, oltre ad offrire servizi di orientamento e formazione, assumono direttamente i lavoratori, ma li prestano ad aziende terze, dove poi svolgeranno l'attività lavorativa. Sono circa un milione a livello nazionale e più di 8000 nella provincia di Padova i lavoratori in somministrazione coinvolti, i quali potranno usufruire delle tutele ottenute dalla firma del nuovo contratto Ccnl. Ad averne firmato il testo definito sono state le sigle sindacali Nidil Cgil, Felsa Cisl e Uiltemp Uil e le associazioni datoriali Assolavoro e Assosomm.

«Ormai - commenta Mirko Romanato - la somministrazione è diventata la porta principale per l'ingresso nel mondo del lavoro e una delle prime opzioni quando si deve valuta-

re una ricollocazione lavorativa. Considerato, quindi, il numero crescente di lavoratrici e lavoratori coinvolti, siamo soddisfatti di quanto siamo riusciti ad ottenere al termine di una lunga trattativa, sia per i miglioramenti economici raggiunti, sia per i segnali dati dalle Agenzie che iniziano a considerarsi datrici di lavoro e non solo fornitrici di manodopera. Tornando alla questione economica, siamo riusciti ad ottenere aumenti superiori al 15% per gli istituti economici come l'indennità di disponibilità e aumenti del 20% sulle prestazioni per i lavoratori e le lavoratrici erogate dalla bilateralità, soprattutto per la salute, oltre all'introduzione di una specifica assicurazione sanitaria di settore. Accanto a questo - chiude il segretario Romanato - vengono anche migliorate le tutele individuali, con una particolare attenzione alla maternità, sia sui rapporti di lavoro a termine che a tempo indeterminato, alle malattie ingravescenti, alle persone migranti, al contrasto alle molestie e alle donne vittime di violenza con l'introduzione di uno specifico sostegno economico».

Giulio Pasianotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA





IN STRADA La protesta sindacale